



Giornata Mondiale contro lo Specismo

Molti autori hanno riscontrato che il nostro rapporto con gli animali è basato sullo **specismo**¹. Analogamente al **razzismo** e al **sessismo**, questo concetto si basa sull'ideologia che le vite e gli interessi degli animali possono essere ignorati semplicemente perché appartengono a specie diverse. Questi pensatori hanno concluso che lo specismo è irrazionale e ingiusto in quanto gli esseri umani non sono gli unici a **provare emozioni** e che bisognerebbe **rispettare la vita e gli interessi di altri esseri senzienti con i quali condividiamo il pianeta**.

Un secolo fa' si pensava che gli animali non provassero dolore. Oggi è risaputo non solo che **gli animali soffrono** e provano emozioni, ma studi etologici hanno dimostrato che molti di loro **sono autocoscienti** (scimpanzé, bonobo, delfini, elefanti, maiali, gazze, corvi, pappagalli, ecc). Gli umani si distinsero dagli animali grazie alla loro abilità di maneggiare strumenti, ma adesso sappiamo che più di un centinaio di animali **riesce a usare attrezzi**.

¹ Peter Singer, Tom Regan, Paola Cavalieri, Martha Nussbaum, Steve Sapontzis, Stephen Clark, Richard Ryder, Andrew Linzey, Evelyn Pluhar, Gary Francione, ecc.

Essi sono dotati di intelletto, hanno degli interessi, desideri, una propria personalità e perciò dovrebbero essere considerati come **individui**. Eppure, nonostante i progressi scientifici, la nostra società è ancora specista e continua a sfruttarli, come fossero una risorsa:

- Vengono usati come strumenti da laboratorio, mentre a noi viene insegnato che in una società civile il **forte non dovrebbe attaccare il debole**;
- Vengono uccisi in macelli oppure muoiono soffocati nelle reti da pesca, quando si pensa che sia **sbagliato uccidere gli animali se non è necessario** e milioni di vegetariani e vegani ci dimostrano che non lo è;
- Vengono riconosciuti dalla legge come una **proprietà** che può essere comprata e venduta, mentre sappiamo tutti che **gli animali non sono cose**.



Basta con tutta questa **ipocrisia**! Non possiamo più accarezzare cani e gatti mentre inforchettiamo i corpi di altri animali che provavano emozioni e avevano voglia di vivere una vita più lunga e felice possibile.

Le ingiustizie del passato, come schiavitù e discriminazione sessuale, sono state abolite oppure ridotte. Anche questi problemi erano talmente integrati nella coscienza collettiva da pensare che fossero eterni. Eppure la storia ha dimostrato il contrario e possiamo facilmente immaginare che un giorno anche i mattatoi saranno visti come simbolo di ingiustizia e barbarie. Il fatto che molti nostri contemporanei pensano che sia doveroso e urgente espandere il nostro circolo morale e includere tutti gli esseri che provano emozioni, punta in quella direzione. Allo stesso modo in cui la nostra società si impegna a porre fine a sessismo e razzismo, può farlo anche per porre fine allo specismo.

